

SINTESI CRONOLOGICA DELLE VICENDE DELLA FONTANA DEL CONTARINI

1568 Viene deliberato dal Consiglio cittadino lo scavo di un pozzo in piazza Vecchia; si preventiva una profondità di oltre 25 metri e un diametro di circa 1 metro e mezzo. La posizione è fissata presso l'ingresso in piazza dagli scalini del lato orientale.

1780 Il podestà Alvise Contarini dona alla città di Bergamo la fontana in pietra di Zandobbio al centro di piazza Vecchia; per la vasca centrale che reca incisa la data MDCCCLXXX, si reimpiega la vera del pozzo cinquecentesco.

1827 Lo scultore bergamasco A. Galletti su incarico comunale realizza una copia della sfinge gravemente deteriorata, già rivolta verso il Palazzo della Ragione, poi rimontata verso la fronte della biblioteca A. Mai.

1858 La pubblicistica cittadina riferisce di un generico rifacimento di molte parti della fontana.

1885 Nel centro della piazza, intitolata dal 1861 a Garibaldi, è installato il monumento all'eroe risorgimentale con la statua bronzea, opera di Alberto Maironi; la fontana del Contarini viene smontata.

1922 Il monumento a Garibaldi viene rimosso da piazza Vecchia, trasferito al centro della Rotonda dei Mille e sistemato su di un nuovo basamento. La fontana del Contarini è ricollocata nella sua precedente sede, al centro di piazza Vecchia.

RESTAURI RECENTI

1984-1985	Bugini Marmi di Entratico
1995 e 2006	Studio Restauri Formica di Milano
2015	A.R.C.O di Bergamo
2022	Lares Restauri di Venezia, sponsor Rigoni di Asiago

SIGNIFICATI ALLEGORICI DELLE SCULTURE ZOOMORFE

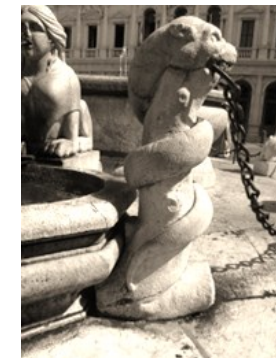
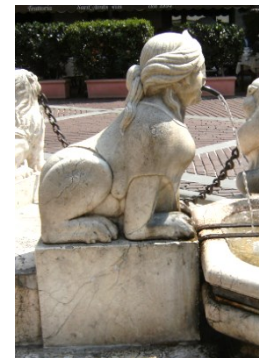
La vasca centrale della fontana è circondata da uno zooforo composto da quattro leoni accovacciati sulle zampe posteriori, da due sfingi che alimentano le due vasche minori, affiancate da due serpenti per parte che si avvolgono su di un tronco nodoso. L'insieme allude al potere benefico dell'acqua corrente sulle condizioni di salute della popolazione che viene elargito dal condotto idraulico sotterraneo di alimentazione della fontana come un tesoro nascosto sorvegliato gelosamente dalle sfingi. Il significato allegorico complessivo trae origine dalle prerogative distintive delle singole figure. Eccole in sintesi.

Il leone è animale da sempre simbolo di potere e di regalità, generalmente collocato a guardia di spazi o di edifici significativi; nel contesto della fontana allude anche al leone di San Marco ossia alla dominazione veneziana sulla città.

La sfinge, animale mitico con corpo leonino e testa umana maschile o femminile, nella tradizione religiosa dell'antico Egitto è emblema del faraone, incarnazione terrena del dio Râ-Sole, e custode della sua tomba, nonché personificazione del suo ruolo di garante dell'immutabilità dell'ordine divino in terra, mentre nella cultura occidentale, grazie anche alla mediazione del mito greco di Edipo, essa è stata intesa soprattutto come depositaria di una sapienza profonda e arcaica, di difficile penetrazione.

Il serpente avvolto attorno a una verga di legno, nella cultura greca è attribuito di Asklepios (o Esculapio), divinità di origini ctonie (sotterranee) con poteri di guarigione, patrono della medicina.

Scheda a cura di Francesca Buonincontri, autrice del saggio *Appunti sulla fontana del Contarini in Bergamo Alta*, in "Bergomum", 2017.



L'Associazione Castrum Capelle Onlus

Costituitasi ufficialmente il 2 marzo 2019, l'Associazione che prende il nome dall'antica designazione del Castello di Bergamo, riunisce cittadini bergamaschi che condividono finalità culturali, senza scopo di lucro e che si propongono nello specifico di formulare e realizzare proposte e progetti di utilizzo del complesso del castello di Bergamo in San Vigilio, nonché interventi ed idee per il suo recupero, in collaborazione con l'Amministrazione di Bergamo e con altri enti interessati.

sito: <https://www.castrumcapelle.org>

facebook: [@castrumcapelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)

contatti: castellodibergamo@gmail.com



Bergamo, Agosto 2022

PATROCINI



COOPERATIVA CITTÀ ALTA



LA FONTANA DEL CONTARINI IN PIAZZA VECCHIA

